



“Linee guida per la salvaguardia delle api”

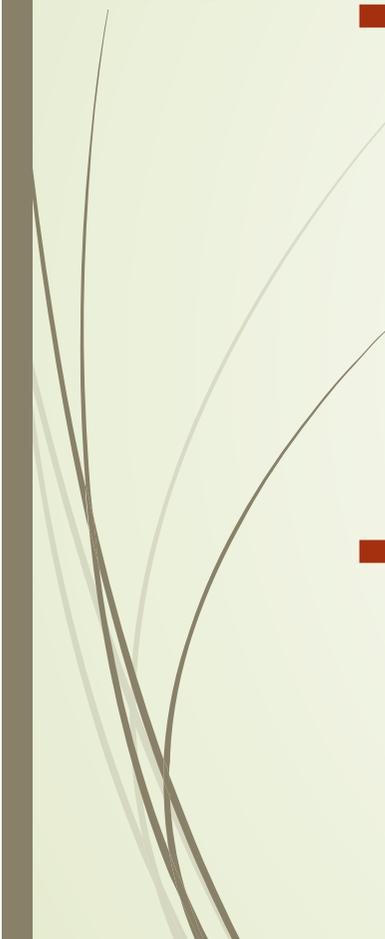
Vanni Tisselli

Componente del tavolo tecnico intesa.

CASTEL SAN PIETRO. Venerdì 14 settembre 2018

Le api sono fra impollinatori più efficienti e dalla loro **presenza** e lavoro **dipendono spesso gli esiti produttivi di molte colture**. Questo significa che dobbiamo con ogni mezzo garantire loro un ambiente ospitale dove possano svolgere la loro azione di bottinamento del polline favorendo così la fecondazione dei fiori.



- 
- 
- ▶ In benessere delle api può essere contrastato dalle tecniche colturali applicate in campagna ed in primo luogo dagli interventi antiparassitari effettuati per difendere le colture dai parassiti nei momenti in cui si abbia la contemporanea presenza delle api. Per questo sono state emanate **leggi che vietano i trattamenti in fioritura.**
 - ▶ **Non sempre le leggi hanno portato i risultati attesi,** e in passato vi sono state situazioni di forte contrasto fra il mondo agricolo e gli apicoltori.

Oggi più che mai si avverte **l'esigenza di un dialogo fra agricoltori e apicoltori** per definire dei principi da cui scaturiscano delle linee tecniche applicabili in campagna con l'obiettivo di garantire la salvaguardia degli alveari e contemporaneamente assicurare il buon esito delle produzioni agricole.

Questo significa abbandonare la linea della contrapposizione, convinti che la propria attività sia quella principale e sposare invece la linea del confronto e della coesistenza.

Questo è stato fatto a livello regionale prima e a livello nazionale poi con la firma di accordi che sanciscono alcuni principi fondamentali.





Principi definiti nell'accordo firmato a livello nazionale

- ▶ **promuovere il protocollo di intesa** e sensibilizzare i propri associati affinché non trattino le piante sementiere ed ortofrutticole in fioritura con insetticidi e altre sostanze tossiche nei confronti delle api;
- ▶ **predisporre un elenco di prodotti fitosanitari consigliati** per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole in prefioritura, con particolare riguardo ai trattamenti effettuati con prodotti sistemici o molto persistenti;
- ▶ **definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole** in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera ed ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità;



Principi definiti nell'accordo firmato a livello nazionale

- ▶ **attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le parti** e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto i settori interessati;
- ▶ **istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione**, individuando le problematiche di interesse quali, ad esempio, la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole e la massima salvaguardia del patrimonio apistico, nonché individuare le eventuali soluzioni per superare le criticità riscontrate sollecitandone l'attivazione;
- ▶ **promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi** coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione ed applicazione.

Linee guida per la salvaguardia delle api

1. Per salvaguardare le api e gli altri insetti pronubi, occorre non effettuare trattamenti in fioritura, in particolare con insetticidi e acaricidi o con altri prodotti (es. fungicidi o diserbanti), che in etichetta prevedono specifici divieti o che comunque risultano tossici per le api.

2. I trattamenti in fioritura vanno evitati non solo sulle piante che traggono importanti vantaggi dall'intervento delle api, ma in generale **su tutte quelle che possono essere visitate alle api** (es. soia, mais, vite, barbabietola da seme etc.).



Linee guida per la salvaguardia delle api

3. Occorre inoltre avere l'accortezza di non effettuare trattamenti, in particolare insetticidi, con prodotti tossici o ad azione repellente, soprattutto se ad elevata persistenza, non solo durante, ma anche in prossimità della fioritura.

4. In presenza di fioriture di piante spontanee adiacenti o sottostanti a colture da trattare, spesso più appetite dalle api di quelle coltivate, occorre prevederne l'eliminazione o lo sfalcio.





Linee guida per la salvaguardia delle api

5. Attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le parti e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto i settori interessati;

6. Istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione, individuando le problematiche di interesse quali, ad esempio, la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole e la massima salvaguardia del patrimonio apistico, nonché individuare le eventuali soluzioni per superare le criticità riscontrate sollecitandone l'attivazione;

Linee guida per la salvaguardia delle api

7. **Promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi** coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione ed applicazione.



Attenzioni particolari

Nel periodo della fioritura non solo i trattamenti devono essere evitati ma **occorre prestare attenzione anche ad operazioni che potrebbero creare problemi ai pronubi** come la chiusura delle reti oggi utilizzate per proteggersi dagli insetti dannosi quali carpocapsa o cimice.

Per essere certi che anche in fase ormai avanzata di fioritura, non vi sia la presenza di insetti sui fiori ancora sono aperti, è necessario effettuare l'operazione di chiusura nelle ore serali quando le api sono rientrate nei loro alveari.





Difficoltà nella definizione delle strategie a basso impatto

Aldilà del divieto di effettuare trattamenti in fioritura è necessario individuare prodotti insetticidi meno tossici da utilizzare anche in prossimità della fioritura.

Nel fare ciò si riscontrano in particolare due problemi:

- ▶ **Con il passare del tempo si è acuita la mancanza di prodotti fitosanitari** registrati sulle colture e in particolare da seme.
- ▶ **Le colture minori hanno un limitato interesse commerciale per le ditte produttrici di fitofarmaci.**



Cosa si sta facendo a livello regionale

Un primo risultato dell'Intesa firmata a livello regionale e poi confermata a livello nazionale è **l'istituzione di un tavolo di lavoro coordinato dal Servizio Fitosanitario Regionale** che ha fra gli altri compiti quello di informare, quello di mettere a fuoco le problematiche e di trovare possibili soluzioni in maniera congiunta.



Quali azioni promuovere

- Rendere permanente un tavolo di raccolta delle esigenze espresse dagli agricoltori e dagli apicoltori
- Avviare attività di sperimentazione per verificare le soglie di danno dovute ai parassiti sulle colture portaseme
- Avviare prove per **verificare l'efficacia dei prodotti meno tossici** per le api e per **definire le date ultime di distribuzione** (come si deve intendere l'inizio fioritura)
- **Valutare come si possano affrontare problematiche di attacchi parassitari** che mettono a rischio la coltura in fase di fioritura (valutare se il problema è solo aziendale o territoriale, valutare l'impatto economico e possibili aiuti alle aziende per consentire che i problemi emergano e non restino nascosti...)
- **Ampliare la gamma dei prodotti disponibili.**



Cosa si è fatto in questi anni

Le Associazioni dei produttori attraverso anche il CRPV da anni si sono fatti carico di **analizzare i punti critici** della difesa delle colture, **creare delle priorità** (laddove le esigenze siano molteplici per la stessa coltura), **valutare congiuntamente al SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE e alle ditte produttrici di fitofarmaci i percorsi** in atto per ottenere le autorizzazioni all'impiego, segnalare le esigenze del mondo produttivo finalizzate alla realizzazione del progetto **'Studio delle colture minori'**, promosso dalle Regioni, attivato nel 2005 e supportato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con il coinvolgimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e **richiedere estensioni di etichetta o la possibilità di usi eccezionali.**



Coordinamento delle proposte

- L'attività appena vista è sempre stata incentrata su una azione coordinata per evitare una frammentazione di richieste e nel corso degli anni sono stati ottenuti risultati positivi grazie alla collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale, delle ditte produttrici di fitofarmaci, delle Associazioni dei produttori e delle Associazioni di categoria.
- Nel caso particolare delle sementi che più ci interessano, da anni le richieste di usi eccezionali (art.53 del Regolamento (CE) 1107/2009) ad esempio vengono sottoscritte e avanzate in modo congiunto da Assosementi, da COAMS e da CRPV.



Agrofarmaci da candidare all'estensione

Ovviamente le richieste di estensione devono avere dei requisiti ben certi:

- ▶ Che non siano in fase di revisione comunitaria
- ▶ Che le industrie intendono sostenere nel tempo
- ▶ Di proprietà di industrie la cui politica sia quella di sostegno alle colture minori
- ▶ Di recente comparsa sul mercato
- ▶ A basso impatto ambientale
- ▶ A basso rischio resistenza, o, in alternativa, prodotti per i quali sia possibile mettere in atto strategie anti-resistenza

Attività sperimentali

Prova su medica

Obiettivi

- 1) Ribadire che i trattamenti antiparassitari devono essere effettuati ai primi cenni di fioritura.
- 2) Verificare la ridotta dannosità sulle api della molecola insetticida TAU-FLUVALINATE.
- 3) Verificare l'influenza dei trattamenti sugli aspetti produttivi della coltura.

Risultati

Le indicazioni agronomiche sembrano comunque favorevoli all'impiego del TAU Fluvalinate per il controllo dei parassiti della medica da seme perchè non sembrano avere effetti negativi sulle api mentre dimostrano un'influenza positive sul controllo dei parassiti e sulla resa in seme della coltura anche se la % di germinazione risulta inferiore nella parte di prova trattata.



Considerazioni finali

L'auspicio degli agricoltori è che la collaborazione fra le parti possa svilupparsi in modo da avere un dialogo sempre più costruttivo con le associazioni di apicoltori tenuto conto che spesso gli agricoltori sono già clienti degli apicoltori per il servizio di impollinazione.

Infine vogliamo sottolineare che senza api vi sarebbero drastiche riduzioni di produzione ma che allo stesso tempo senza le colture agricole vi sarebbe meno produzioni di miele.

Ognuno deve collaborare nell'interesse di tutti



Grazie per l'attenzione